

# Tatuaggi "ricostruttivi", sì alla certificazione di qualità

Di

Angelo De Lellis

-

24 luglio 2018

Chi ha subito la ricostruzione di un seno dopo una mastectomia sa quanto sia importante tornare alla normalità, per raggiungere la guarigione psicologica oltre a quella fisica. E qui entrano in gioco gli esperti in micropigmentazione ricostruttiva, in grado di "ricostruire" i particolari essenziali nel percorso di riappropriazione di sé e del proprio corpo.

Un numero sempre crescente di pazienti chiedono tatuaggi in grado di sostituire il capezzolo perso. Questa esigenza ha fatto sì che si sentisse la necessità di regolarizzare la pratica, per garantire igiene, qualità, sicurezza e affidabilità clinica.

DD Project, in collaborazione con UO Chirurgia Plastica Policlinico San Martino di Genova diretta dal professor Pier Luigi Santi – avvalendosi di docenti che ricoprono ruoli di spicco nei settori oncologici, chirurgici, dermatologici, psicologici e sanitari – ha messo a punto un progetto finalizzato a garantire agli interventi di micropigmentazione estetica e ricostruttiva il massimo di garanzie.

*«L'intuizione vincente che, prendendo spunto dal tatuaggio, si potessero realizzare trattamenti di ricostruzione areolare post mastectomia in 3D iper realistica, utilizzando però dispositivi medicali ad alta tecnologia e un protocollo di preparazione e realizzazione del trattamento in condizioni igienico-sanitarie medicali, è stata apprezzata dalla comunità scientifica internazionale quale ideale completamento del protocollo di ricostruzione mammaria – spiega Marco Callura, CEO di DDProject -. La rivoluzione del settore estetico e dei tatuaggi passa dalla professionalizzazione di attività che necessitano di un'altissima preparazione e disciplina. È fondamentale che chi opera in questo settore sia dotato degli strumenti sia tecnici che formativi idonei a trattare questo tipo di casi, che, come si può ben comprendere, sono profondamente diversi da tutti gli altri».*

**DD Project** è ad oggi l'unica accademia in Italia per diventare micropigmentista ricostruttivo, figura che combina il mondo dell'estetica con quello medicale. Perché una migliore qualità di vita delle pazienti passa necessariamente per una migliore qualità dei professionisti.